Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

Entrate - Il nuovo Sistema Integrato del Territorio (SIT) e le difficoltà lavorative

Roma, 27/10/2021

La nuova procedura SIT (Sistema Integrato Territorio) diventata operativa negli uffici provinciali del territorio dell'Agenzia delle Entrate, rallenta molto il sistema e di conseguenza le lavorazioni svolte quotidianamente sia di consultazione che di variazione dei dati catastali.

Se a questo si aggiungono i nuovi controlli che devono essere effettuati dal personale validatore e la cronica carenza d'organico che in soli 4 anni ha ridotto anche della metà gli uffici operativi dell'Agenzia delle Entrate si capisce come si stia portando al collasso una situazione già grave anche senza l'introduzione del SIT.

Noi crediamo siano importanti le migliorie introdotte da questo nuovo sistema ma pensiamo che queste debbano essere accompagnate da adeguate strutture di progettazione e gestione del dato che velocizzino la situazione e non che la rallentino.

Anche la gestione della cartografia che dovrà essere implementate con layer di fotogrammetria, mappe d'impianto, piani regolatori e quant'altro si ritenga necessario per il miglioramento del dato non può e non deve rallentare il lavoro ordinario.

La sperimentazione del SIT doveva servire a eliminare i colli di bottiglia e rendere la procedura snella e fruibile e non si può adesso pretendere che i lavoratori riescano a mantenere gli stessi ritmi produttivi se la macchina per lavorare si è trasformata da macchina

da corsa ad utilitaria.

Quello che è evidente a tutti spesso non lo è a capi e dirigenti che gestiscono le assegnazioni come se questi vivessero in un mondo parallelo.

Crediamo che le disfunzioni organizzative e tecnologiche non debbano ricadere sulla responsabilità di chi svolge il lavoro con gli strumenti assegnati e con la dedizione e l'impegno di sempre. Bisogna migliorare i programmi, riconoscere, economicamente, la professionalità dei lavoratori e procedere a nuove assunzioni e sviluppi di carriera. Inoltre, come USB crediamo, che una mobilità volontaria nazionale ben strutturata possa contribuire a migliorare la vita dei singoli e la produttività collettiva così come dimostrato in un precedente comunicato.

USB PI Agenzie Fiscali